

Citta' metropolitana di Torino

**Concessione di derivazione d'acqua dal Canale Braccio del Re in Comune di Druento ad uso energetico, assentita a ERT s.r.l.**

Il Dirigente, ai sensi dell'art. 23 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e 2R/2015, dispone la pubblicazione dell'estratto dei seguenti atti:

- Determinazione del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera n. 2727 del 16/07/2020:

"Il Dirigente

(... omissis ...)

**DETERMINA**

- 1) di assentire a ERT s.r.l. - P. IVA 11691550013 - con sede legale in Torino, Via Rosolino Pilo n. 11 la concessione di derivazione d'acqua dal Canale Braccio del Re, a sua volta derivante dal Naviglio di Druento e quindi dal F. Stura di Lanzo, in Comune di Druento in misura di litri/sec massimi 1600 e medi 1450 ad uso energetico per produrre sul salto di metri 8,33 la potenza nominale media di kW 118 nei limiti di disponibilità dell'acqua e fatti salvi i diritti dei terzi;
- 2) di approvare il disciplinare sottoscritto in data 15/07/2020 rep. n. 47, allegato al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale;
- 3) di stabilire che la concessione rimane comunque subordinata, dal punto di vista della entità e del periodo del prelievo, nonché della durata, ai termini stabiliti nel provvedimento relativo alla derivazione dalla quale deriva;
- 4) di accordare la concessione per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del provvedimento di concessione salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca e subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione;
- 5) di accordare la concessione subordinatamente alla corresponsione alla Regione Piemonte, di anno in anno e anticipatamente ed a decorrere dalla data di emanazione del provvedimento, del canone annuo, aggiornabile con le modalità e secondo la periodicità definita dalle leggi;
- 6) che il concessionario è tenuto alla osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di disporre prescrizioni o limitazioni, temporali o quantitative, qualora dall'attività di monitoraggio ambientale effettuata nell'ambito della fase di attuazione degli strumenti di pianificazione citati in premessa risultasse uno stato ambientale del corso d'acqua nel tratto interessato dal prelievo che potrebbe compromettere il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 7) di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla data della sua adozione, all'interessato ed alla Regione Piemonte ai fini della riscossione del canone, e di darne notizia ai soggetti previsti dall'art. 2 comma 3 della L.R. 9.8.1999 n. 22;
- 8) che il canone è dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia. Esso potrà essere modificato, con effetto dalla data di presa d'atto della dichiarazione giurata di conformità delle opere eseguita al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione, in relazione alle eventuali variazioni delle potenze nominali effettivamente risultanti dal certificato medesimo.

(...omissis...)"

- Disciplinare di concessione sottoscritto in data: 15/07/2020

"(... omissis ...)

#### Art. 9 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRÀ SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Per quanto emerso nel corso dell'istruttoria il concessionario dovrà sempre mantenere nel canale Braccio del Re una portata di litri/s 100 a favore dell'aspetto paesaggistico della zona denominata "Sette Salti" e dell'alimentazione dei canali e delle fontane della Reggia di Venaria.

La derivazione sia per quanto riguarda la fase di cantiere sia per quanto riguarda la successiva fase di esercizio non potrà arrecare alcuna danno ai diritti precostituiti in capi ai terzi siano essi rivolti all'uso potabile o all'uso agricolo, ferma restando la priorità dell'uso delle acque destinate al consumo umano e, nei casi di scarsità di risorse idriche, dell'uso agricolo, prevista a norma di legge e la possibilità di riduzione delle disponibilità idriche all'impianto in funzione di necessità idropotabili senza indennizzo alcuno. L'eventuale messa in asciutta temporanea del canale principale dovrà essere preventivamente notificata agli Enti competenti e comunicata con un congruo anticipo agli altri utilizzatori del Canale.

Per quanto emerso dall'istruttoria e fatto salvo quanto potrà emergere dalle ulteriori misure concordate della soggiacenza della falda, da eseguirsi prima di dare l'avvio lavori, l'attenzione dovrà essere massima per tutto ciò che concerne la tutela della falda sotterranea e dell'alimentazione dei pozzi ad uso potabile. A tale proposito, in sede di progettazione esecutiva o di cantierizzazione il proponente dovrà nominare un Responsabile Incaricato dell'attuazione di tutte le prescrizioni e le misure cautelative previste dal progetto citato all'art. 4 il quale, con opportuno anticipo, dovrà mettersi in contatto con i referenti SMAT SpA al fine di condividere accorgimenti, tempistiche e modalità operative delle varie fasi di lavoro. I lavori di scavo nella zona di salvaguardia dei pozzi potabili potranno essere realizzati nel periodo dal febbraio ad aprile, in assenza di precipitazioni meteoriche. In ogni caso, tutte le strutture quali condotta, centrale e canale di scarico dovranno essere realizzate in materiali prefabbricati e prima di procedere con lo scavo della condotta, della centrale e del canale di restituzione nell'area di rispetto del pozzo potabile dovranno essere misurati giornalmente gli andamenti della falda superficiale per almeno 10 gg, sotto la supervisione del personale SMAT. Durante la fase di cantiere dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti idonei all'impermeabilizzazione delle aree di manovra dei mezzi mediante teli plastici impermeabili di spessore adeguato su strato di terreno argilloso come protezione. Ad ogni modo il container di stoccaggio degli oli di lubrificazione e idraulici, dei liquidi emulsionanti e di qualsivoglia altro liquido potenzialmente inquinante necessario alle attività di cantiere dovrà essere posizionato al di fuori della zona di rispetto allargata dei pozzi al fine di ridurre ulteriormente il rischio di contaminazione della falda a causa di sversamento accidentale. In caso di eventi accidentali che possano comportare il rischio di contaminazione della falda il Responsabile incaricato dovrà sempre dare immediata comunicazione a SMAT SpA. Resta inteso che in casi di contaminazione o comunque di disservizi all'utenza idropotabile in fase di cantiere ovvero connessi alla fase di esercizio dell'impianto, gli eventuali oneri di bonifica e/o approvvigionamento idrico straordinario dell'abitato di Druento saranno in capo al titolare dell'utenza idroelettrica di cui al presente disciplinare.

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale, che si avvale pertanto di opere di un'altra utenza preesistente, è stata acquisita agli atti una specifica convenzione di couso ai sensi dell'art. 29 dei D.P.G.R. n. 10R/2003 e s.m.i.. Il mancato rispetto delle condizioni stabilite nella suddetta convenzione di couso può costituire motivo di decadenza della concessione.

Trattandosi di una subderivazione i quantitativi derivabili sono comunque subordinati alla disponibilità idrica presente nel canale. Qualora per effetto della variazione dei quantitativi concessi alla derivazione principale dal corpo idrico naturale a seguito di rinnovo della concessione del Naviglio di Druento e/o della presente relativa al Canale Braccio del Re, revisione per effetto della applicazione del DMV o qualsiasi altro provvedimento amministrativo in applicazioni di norme vigenti o future o strumenti di pianificazione (ad es. Piano di Tutela delle Acque) o per una variazione dei quantitativi da rilasciare alla Reggia di Venaria, in caso di sopravvenute esigenze, oppure il quantitativo non sia più disponibile per effetto della decadenza o revoca della/e stessa/e

concessione/i principale/i, il concessionario non potrà vantare alcun diritto o richiesta di risarcimento dei danni, fatta salva la corrispondente riduzione del canone di concessione.

Il concessionario si obbliga a consentire alla Autorità concedente, con le modalità che saranno indicate, l'accesso in remoto dei dati derivanti dalle misurazioni in continuo della portata derivata e a condividere, prima della entrata in esercizio dell'impianto, eventuali ulteriori attività finalizzate alla acquisizione dei dati da parte della Autorità concedente, per le proprie attività istituzionali.

I rifiuti provenienti dallo sgrigliatore alla camera di carico dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente.

Ai sensi della L.R. 9/8/1999 n. 22, entro la data di ultimazione dei lavori, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Inoltre il titolare ha l'obbligo, a pena di inammissibilità delle relative istanze o comunicazioni, di utilizzare il codice assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione aventi come oggetto i provvedimenti amministrativi relativi all'opera di captazione.

Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura spese, la sostituzione alla Autorità competente.

#### Art. 10 - DEFLUSSO MINIMO VITALE (DMV) - RILASCIO

Trattandosi di una derivazione da un corpo idrico artificiale non è necessario il rilascio del Deflusso Minimo Vitale. Nel tratto sotteso dall'impianto rimarranno nel canale la portata eccedente la portata massima richiesta in concessione e, in ogni caso, la portata da rilasciare alla Reggia della Venaria per l'alimentazione delle fontane e dei canali pari a 100 litri/s.

L'Amministrazione si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento tale valore a seguito della emanazione da parte della P.A. di metodologie di calcolo del DMV nei corpi idrici artificiali.

(... omissis ...)"